

Il referendum in Vallata Comune unico, i cittadini si esprimeranno anche sul nome

Servizio ■ A pagina 6

IL PERCORSO PER LA FUSIONE 'A TRE'

Nasce la commissione per scrivere lo statuto del Comune unico

30 MAGGIO: E' LA DATA PAPABILE PER IL DOPPIO REFERENDUM SOTTOPOSTO AI CITTADINI

LA SEDE

**Ancora non è stato deciso
dove collocare
il nuovo Municipio**

di VALENTINA VACCARI

ISTITUIRE una commissione speciale per redigere lo statuto e l'impianto amministrativo del Comune unico, in vista del referendum. Consultazione popolare che «potrebbe svolgersi il 30 maggio» anticipa Athos Ponti, sindaco di Fontanelice. La data è ancora un'ipotesi ma di certo c'è che i quesiti referendari saranno due: «Si chiederà ai cittadini se sono favorevoli o meno alla fusione tra i Comuni di Casalfiumanese, Borgo Tossignano e Fontanelice, e di scegliere il nome del Comune unico» prosegue il primo cittadino.

Nel frattempo il toto nome è già partito, in quanto nei giorni scorsi sono circolate tre proposte: Santerno, Medio Santerno e Val Santer-

no. Ma la cerchia si potrebbe ampliare con altri nomi. È questo il frutto della riunione di giovedì scorso tra sindaci e capigruppo di Casalfiumanese, Borgo Tossignano e Fontanelice.

«**LA COMMISSIONE** speciale sarà composta da 15 membri – spiega il sindaco Ponti –. Per ogni Comune verranno scelti tre rappresentanti della maggioranza e due dell'opposizione». I tre della maggioranza saranno il sindaco, l'assessore che ha seguito la partita della fusione e il capogruppo. Dall'altra parte ci saranno i numeri uno delle minoranze o, nel caso ci sia solo una forza politica, il capogruppo più un altro consigliere. «Lunedì (domani, ndr) formalizzeremo la decisione della commissione speciale con il segretario in modo da discuterne in Consiglio nel giro di due settimane» prosegue Ponti.

SARANNO le aule dei tre Comu-

ni a deliberare chi saranno i componenti che andranno formare l'organo. Il quale «dovrà lavorare su diversi temi in vista del referendum, in primis la bozza dello statuto del Comune unico. Ma non escludiamo che si possano creare più tavoli di confronto a seconda dell'argomento». Ai cittadini interessa sapere come verranno distribuiti i servizi. «Anche questo sarà oggetto della discussione in commissione. Le ipotesi sono diverse. Ci sono esperienze di Comuni unici frutto della fusione tra paesi distanti tra loro anche venti chilometri. E' logico che in quel caso si sia optato per una distribuzione dei servizi tra le località. Nel nostro caso, le distanze però sono di setteotto chilometri».

Ergo, i servizi potrebbero anche essere accentrati. Dove, è da decidere. Ma resta in campo anche l'opzione dei centri polifunzionali in ogni località. «Infine, sarà sempre compito della commissione stabilire se resterà una rappresentanza politica sia a Casale, Borgo e Fontanelice» chiosa Ponti.





CAICONTI

Le critiche al progetto

Secondo Manuel Caiconti (Vallata Libera), l'altra sera sono state sollevate «tematiche di forma e mai di sostanza». «Non una parola – considera il consigliere di Casalfiumanese – è stata detta su dove dislocare il Municipio, su come gestire i servizi, come ridistribuire il personale, quali le priorità nella gestione del bilancio del nuovo comune». Caiconti racconta di avere lasciato l'incontro «vista l'unitilità della serata», ma considera: «l'accelerazione nella messa in atto della fusione è solo data dalla possibilità (ma non la certezza) che arrivino fondi da Regione e Stato? E quando finiranno a cosa ci si appellerà?».

